

PIANO di inCENTivi per la RICERCA di Ateneo 2020/2022
Linea di intervento 2 – RICERCA DI DIPARTIMENTO

EUROpa trADita: genealogie, visioni, conflitti e saperi
(P.I. Corrado Giarratana)

RELAZIONE SCIENTIFICA PRIMA ANNUALITÀ

A - Premessa

Il progetto EUROAD si propone di rimettere in questione la storia dell'idea di Europa, muovendo dall'osservatorio offerto dalla storia dei saperi filosofici e scientifici e, più di recente, delle scienze umane. L'obiettivo del progetto è quello di mettere a frutto questa opzione storiografica per tenere insieme sia la storia del ridisegno incessante dei confini ideali dell'identità europea, sia la storia del contributo specifico che l'organizzazione dei saperi ha offerto alla costruzione dell'Europa della conoscenza. Il progetto, già a partire dal suo nucleo centrale, guidato dalla necessità di ricostruire le "genealogie" e il cammino di sviluppo di quei "saperi" che fondano e ancora costituiscono la "tradizione scientifico-filosofica, morale e socio-politica" che permea di sé la "identità culturale europea", si inserisce pienamente nella programmazione strategica del Dipartimento di Scienze Umanistiche (e dell'Ateneo di Catania) per il triennio 2019/2021, in particolare all'interno dell'azione di ricostruzione e rivalutazione di quel patrimonio immateriale che rappresenta una delle prospettive più feconde attraverso la quale avvicinarsi alla categoria dei "Beni culturali". Oltre a ciò, non si può allo stesso tempo non sottolineare come, a guidare alcune delle maggiori linee di sviluppo del progetto intese a rileggere la "storia del ridisegno incessante dei confini ideali" dell'Europa (e della sua idea), sia la consapevolezza della necessità di porre sotto la lente di ingrandimento della ricerca filosofica, storica e geo-culturale quelle dinamiche di incontro/scontro che hanno permesso la nascita e lo sviluppo di un fecondo processo di rielaborazione e rinnovamento dei valori e dei saperi propri della cultura europea: il progetto infatti pone grande attenzione a quei "conflitti" e quelle "visioni" che, attraverso "il confronto e l'apertura all'«altro da sé» come via alla rigenerazione in risposta alla «crisi»", rappresentano alcune delle caratteristiche salienti della ricerca scientifica nell'ambito della Mediazione culturale e dell'analisi sociale dei conflitti. L'aggregazione di un gruppo di ricerca multidisciplinare e in cui trovano spazio le competenze sia di studiosi più esperti che di più giovani (strutturati e non) ricercatori, segue inoltre la logica della impostazione dipartimentale che si pone come obiettivo la crescita e la maturazione della "performance dei ricercatori", in particolare dei "nuovi reclutati", con l'intento di portare, al contempo, una sostanziale azione di supporto alla linea di indirizzo che intende "potenziare e sviluppare" le "attività di ricerca" del Dipartimento. EUROAD proverà quindi a sviluppare quella "virtuosa e auspicabile integrazione tra Ricerca, Didattica e Terza missione" che sta al cuore del piano strategico del DISUM e dell'Università degli studi di Catania.

B – Stato di avanzamento dei lavori

Il progetto, in fase di programmazione, è stato indirizzato al raggiungimento dei seguenti tre obiettivi specifici: 1. Ricostruzione dell'idea di Europa (ricostruire l'idea di Europa utilizzando le categorie dello storicismo che hanno determinato il raggiungimento di importanti traguardi in ambito filosofico; 'scardinare' l'idea di Europa dal giogo di cliché ormai vetusti che appartengono al secolo scorso); 2. Ridefinizione del concetto di identità europea (ridefinire il concetto di identità europea sottraendolo ai gravami ideologici del Novecento e alla presunta superiorità europea, attraverso l'approfondimento storiografico dei vari 'centrismi' degli ultimi decenni, in modo da poter offrire dei termini di paragone in grado di far emergere le specificità europee); 3. Dimostrare il ruolo dei saperi nella costruzione dell'Europa (obiettivo certamente più innovativo e ambizioso, in quanto mira a far emergere il contributo dei saperi e delle università alla creazione dell'Europa, con un focus specifico volto ad individuare vie nuove e alternative che ridisegnino il profilo politico e culturale del nostro continente).

Allo stato attuale, la prima annualità di intenso lavoro scientifico, pur rallentato e reso difficile dalla emergenza epidemiologica che ha messo in discussione la programmazione e in parte impedito il concreto svolgimento di diverse attività del progetto (che in larga parte possibile è stato però svolgere in modalità differenti rispetto a quelle inizialmente progettate), ha comunque portato alla attuazione di numerosi passaggi previsti all'interno dei differenti *work packages* e al raggiungimento quasi completo degli obiettivi e, soprattutto, dei parametri relativi ai risultati attesi al termine del suddetto primo arco temporale.

Andando più nello specifico, il progetto è strutturato in otto *work packages*, tre dei quali di carattere organizzativo e gestionale (compreso il *package*, centrale per posizione e importanza, denominato *Milestone*, indirizzato alla gestione e alla verifica dei prodotti della ricerca), mentre gli altri cinque rispondono alla divisione contenutistica e metodologica del processo di sviluppo dei differenti percorsi, divisione basata in verità sulla struttura quadripartita del progetto, che per comodità qui ancora una volta si riporta: genealogie (elementi fondativi e costitutivi dell'identità culturale europea), saperi (i percorsi della tradizione scientifico-filosofica, morale e socio-politica tra XVI e XVIII secolo), conflitti (il confronto e l'apertura all'"altro da sé" come via alla rigenerazione in risposta alla "crisi") e visioni (tra ecologia e vie estetiche all'interculturalità). A questi ultimi cinque WPs faccio di seguito riferimento, pur precisando che, in alcuni casi, la giusta e auspicata interazione tra i temi e i protagonisti dei diversi *packages* ha fatto sì che i prodotti riferibili a uno specifico WP presentino, come autori, membri del progetto inseriti in altro WP.

Nei primi due *work packages* (2. *Le origini* – 3. *Scoperta dell'individuo e nascita della scienza europea*), Giardina e Licciardi, Iozzia e Martello nel corso di questa prima annualità hanno avviato il proprio percorso impostato sul piano *genealogico* della ricerca, che si propone di ricostruire e approfondire gli sviluppi del concetto fisico e matematico di "continuità", del problema ermeneutico dell'allegoresi e del tema della "scoperta dell'individuo", per vagliarne e confermarne il valore fondativo e costitutivo per l'identità, in senso lato, culturale europea. Nello specifico:

- Giardina ha preso parte a una conferenza presso l'Università Ca' Foscari con la relazione dal titolo *Sul desiderio nei trattati biologici di Aristotele* e parteciperà, l'8 febbraio 2022, al convegno organizzato presso l'Università di Lyon 3 con una relazione su "*Le mouvement semble faire partie des continus*": *les Commentateurs sur Aristote, Phys. III 1,6-7*, mentre è in fase di chiusura il volume dal titolo *An Introduction to Aristotle's Physics of Continuum. Historical research into the conception of continuum that preceded Aristotle's philosophy*, che si prevede in stampa entro la prima metà del 2022;

- Giardina e Licciardi hanno inoltre preso parte al convegno di studi *Eleatica 2021*, con la presentazione, da parte del secondo, di una relazione su *Parmenide e l'uovo argenteo degli orfici. A margine di Proclo, Damascio e Simplicio*;

- Iozzia ha in pubblicazione l'articolo dal titolo *A beginner's success: the impact of Plotinus First Treatise among Christians*, presso il «Journal of History of Ideas», vol. 38, n. 1, pp. 16 (Rivista di fascia A) e un secondo saggio, dal titolo *A «secondary» issue: the doctrine of matter in Gregory of Nyssa*, già accettato e in pubblicazione per il 2022 in volume collettaneo presso la collana editoriale "Analecta Humanitatis" (Bonanno Editore);

- Martello ha preso parte al ciclo seminariale sulla nozione di onnipotenza in Pier Damiani nel contesto della "riforma ecclesiastica" dei secoli XI e XII con un seminario dal titolo *Le ragioni dell'onnipotenza nella Lettera 119 di Pier Damiani*, tenuto il 7 ottobre 2021, e al Convegno, su "Pier Damiani. Nuove prospettive sul suo pensiero", Parma, 17-18 dicembre 2020 (entrambi svolti a distanza, per la difficoltà negli spostamenti a causa della pandemia), pubblicando inoltre il saggio *Analoga dell'essere e trascendenza divina nel Paradiso Dantesco*, in *Nuovi itinerari danteschi* a cura di Angelo Manitta, il Convivio editore, Castiglione di Sicilia (CT) 2021, pp. 23-45 e l'articolo *Scienza mondana e sapienza di Dio nel trattato anti giudaico di Pier Damiani*, in «Noctua» 8 (2021), pp. 47-86.

Nella sezione di ricerca afferente al WP 5, sull'organizzazione de *I saperi* nell'età moderna, l'attività di Ingaliso e Musumeci, Burgio e Giarratana si è ampiamente avviata lungo i tre vettori che intendono riproporre, rinnovandone e ampliandone la lettura, i percorsi della tradizione scientifico-filosofica, morale e socio-politica tra XVI e XVIII secolo, con un costante riferimento a quel percorso di studi storiografici e storico-filosofici sviluppati già da tempo presso l'Ateneo di Catania (in quella che fu la Facoltà di Lettere e Filosofia, confluita appunto nel Dipartimento di Scienze Umanistiche) che hanno permesso di ricollocare la storia culturale della Sicilia spagnola nell'alveo della storiografia europea. Nello specifico:

- Ingaliso e Musumeci hanno pubblicato (con S. Branca) l'articolo *The significance of the 1971 flank eruption of Etna from volcanological and historic viewpoints*, in «Annals of Geophysics», 64 (2021), 5, VO543, pp. 1-17 e hanno in pubblicazione (sempre con S. Branca) l'articolo *Towards defining Strombolian activity during the 20th Century*, in «Physis», 2021/2022 (in press);

- Musumeci ha già portato e sta attualmente portando avanti attività di mobilità *outgoing* nazionale (missione di ricerca “Geoswim” – Isole Pelagie, 13-22.9.2020) e internazionale (missione di ricerca in Cile, 6.1-9.2.2022), a cui si affianca la pubblicazione, oltre agli articoli citati sopra, dell'articolo (con S. Furlani) dal titolo *Were the continents drifting before continental drift? Domenico Lovisato and the role of Wegener's precursors in the theory of continental drift*, in «Physis», LV (2020), 1-2, pp. 11-32;

- Ingaliso, con l'obiettivo ben definito di contribuire alla *mission* specifica del WP, ha esplorato gli sviluppi della scienza medica, soprattutto per quanto riguarda la cura delle epidemie a partire dalla prima età moderna per giungere sino alla diffusione della ‘spagnola’ agli inizi del '900, pubblicando, oltre a quelli sopra citati, l'articolo (con F. M. Galassi, E. Percivaldi, E. Varotto), *Varicella e herpes zoster: alcune considerazioni alla luce della storia delle epidemie*, in «Sicilorum Gymnasium», LXVIII (2020), 6, pp. 61-70, e ospitando presso il DISUM, all'interno della programmazione didattica del corso di «Storia della scienza» (dallo stesso tenuto per il I semestre 2021-22 nel corso LM 89 – Scienze filosofiche), il seminario della Prof.ssa M. Conforti su *Le epidemie nella storia della medicina moderna e contemporanea*, svolto il 12 novembre 2021, e le attività *incoming* dei *visiting professors* Elena Varotto e Francesco M. Galassi, della Flinders University, Australia, che hanno tenuto diverse lezioni sulla paleopatologia della peste e bioarcheologia umana e sulla storia delle epidemie dall'antichità ai nostri giorni, svolgendo inoltre due seminari didattici, ognuno della durata di 18 ore (equivalenti a 3 CFU), rispettivamente su *La paleopatologia: lo studio delle malattie del passato* e su *Le mummie: la scienza dell'eternità*;

- Burgio e Giarratana hanno deciso anch'essi di portare i temi del WP all'interno della propria attività didattica, con lo scopo di seguire uno degli indirizzi specifici del piano strategico di dipartimento e di ateneo citati sopra (“virtuosa e auspicabile integrazione tra Ricerca, Didattica e Terza missione”), impostando il corso di «Storia della filosofia e della cultura», dagli stessi tenuto per il I semestre 2021-22 nel corso LM 89 – Scienze filosofiche, sul tema “Filosofia, politica e religione nella cultura europea dell'età moderna”, inteso appunto a fare acquisire agli studenti conoscenze specifiche su temi centrali della speculazione filosofica, politica e religiosa nell'Europa moderna;

- il corso didattico appena citato ha anche permesso di organizzare tre seminari, tenuti da Burgio (*Machiavelli e la riflessione politica nell'Europa moderna*), Giarratana (*Hazard e la crisi della coscienza europea*) e Bentivegna, già PI del progetto, dall'1 novembre 2021 in quiescenza (*Cartesio alle origini della filosofia europea in età moderna*), che sono stati tenuti e registrati su piattaforma Microsoft Teams, in prospettiva del loro inserimento all'interno del MOOC (programmato e indicato come uno dei prodotti della ricerca del progetto, riferibili al WP *Milestone*), sfruttando così in positivo, almeno nei limiti del possibile, una delle difficoltà generate dalla situazione di emergenza epidemiologica, che nel corso degli ultimi due anni accademici ha obbligato il nostro ateneo (come moltissimi altri in Italia e all'estero) a svolgere le attività didattiche in modalità mista o a distanza;

- Giarratana ha inoltre sviluppato una linea specifica del tema centrale del WP, ribadendo con convinzione l'appartenenza a una impostazione di ricerca e di lettura storiografica che si è andata sviluppando nel corso degli anni all'interno della scuola storico-filosofica catanese, attraverso la pubblicazione dell'articolo *Lodovico Antonio Muratori: un esempio di filosofia civile nell'Europa*

settecentesca, in «Rosmini Studies» (Fascia A), 8 (2021), pp. 289-302 e il saggio *Alle origini di uno "storicismo naturalistico": la nascita del moderate scepticism humeano*, già accettato e in pubblicazione per il 2022 in volume collettaneo presso la collana editoriale "Analecta Humanitatis" (Bonanno Editore);

- in questo contesto, si possono aggregare ai prodotti legati al presente WP anche la partecipazione di G. Magnano San Lio con una relazione su *La Facoltà di Lettere e Filosofia dal secondo dopoguerra al 1968*, al Convegno del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane e del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania "Per una storia dell'Università di Catania. Culture scientifiche, élites locali e territorio tra età moderna e contemporanea" (Catania, Dipartimento di Scienze politiche e sociali, 3, 10, 17, 24 e 31 maggio 2021) e il successivo saggio su *La Facoltà di Lettere e Filosofia dal secondo dopoguerra al 1968*, in G. Di Gregorio (a cura di), *Per una storia dell'Università di Catania Culture scientifiche, élites locali e territorio tra età moderna e contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2021, pp. 117-133;

- le attività del WP previste per la prima annualità di EUROAD hanno, infine, vissuto il proprio momento di compimento attraverso l'organizzazione della "Giornata di studio" dedicata a *Corrado Dollo storico della cultura: un'eredità difficile*, tenutasi in presenza, nei locali del Dipartimento di Scienze Umanistiche, il 18 novembre 2021, con la partecipazione e gli interventi (in presenza o tramite invio di relazione, causa impossibilità di spostamento dovuto all'epidemia Covid19) di F. Abbri (Siena), G. Cacciatore (Napoli), M. Camerota (Cagliari) e R. Moscheo (Messina) e con una tavola rotonda a cui hanno preso parte anche i componenti interni del gruppo di ricerca Bentivegna, Burgio, Ingaliso, Magnano San Lio, a cui seguirà la pubblicazione, entro il 2022, degli atti, per i quali sono stati già predisposti appositi fondi del progetto di ricerca (riferibili al WP *Milestone*).

Per concludere, il WP 6 (*Storiografia e metafisica*) e il WP 7 (*La contemporaneità*) hanno visto l'avvio dei lavori di ricerca di un folto gruppo di componenti del gruppo di ricerca EUROAD, che si occupano in particolare delle categorie della *conflittualità* che però aprono la cultura europea a nuovi orizzonti di rigenerazione, scambio e collaborazione/contaminazione, a cui si dedicano in particolare G. Magnano San Lio, M. Magnano San Lio e G. Bentivegna (a partire da letture storicistiche di tradizione rispettivamente germanica e ispanica), ma anche Biuso (con Fava, Pace Giannotta e Palma), e Camardi (con Vilardo), grazie agli strumenti del ritorno all'indagine metafisica e dell'analisi della "fusione di orizzonti" fra filosofia europea e pragmatismo americano, mentre Torre e Randazzo hanno indirizzato, in conclusione, il progetto verso alcune peculiari *visioni* contemporanee dell'identità europea. Nello specifico:

- G. Magnano San Lio ha ulteriormente approfondito il tema dell'identità europea, rivisitato attraverso alcuni nuclei fondamentali e guardando in modo particolare alla oramai ineludibile interazione con profili e realtà di culture e popoli di diversa tradizione e provenienza, spesso ritenuti assai remoti e talvolta persino del tutto estranei, e non soltanto dal punto di vista geografico; ha guardato, in questa prospettiva, all'urgenza di immaginare e di attivare un rinnovato e più diffuso processo di acculturazione che, mentre guarda alle culture e alle popolazioni considerate più deboli ed arretrate, è nel frattempo anche capace di mettere in discussione, in modo critico e per quanto possibile scevro da reiterati ed oramai inservibili pregiudizi, anche alcuni presupposti e talune prerogative del cosiddetto mondo 'civile' occidentale; ha fatto ciò attraverso la partecipazione a numerosi convegni (*Max Horkheimer: individualità e ragione nelle società di massa*, seminario tenuto nell'ambito del ciclo "Reason and Critique. Keys to Understanding Modernity", a cura di R. Carbone, Università di Napoli "Federico II" – Collège international de Philosophie, Paris, il 26 maggio 2021; *Mito e scienza: frammenti e suggestioni nella filosofia tedesca contemporanea*, relazione tenuta al Convegno internazionale (a cura di E. Coco), "L'invenzione della realtà. Scienza, mito e immaginario nel dialogo tra realtà psichica e mondo oggettivo", Università di Catania, 29 settembre – 01 ottobre 2021; *Differenze e diversità come cifre dell'identità autentica: intorno ad alcune declinazioni culturali europee tra Otto e Novecento*, relazione tenuta al convegno internazionale (a cura di P. Di Giovanni e C. Genna) "Identità, differenza, diversità", Università degli

studi di Palermo, 11-12 Novembre 2021; *Idealità classica e realtà comparata: filologia e Kulturgeschichte in Hermann Usener*, relazione tenuta al Convegno internazionale (a cura di G. Morrone), *Deutschland und Hellas*, Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, Dipartimento di Lettere e Beni culturali, 13-14 dicembre 2021), lo svolgimento di un lungo periodo di ricerca (*outgoing*) in diversi Archivi e Biblioteche della Germania (Oldenburg, Marbach, Heidelberg et al.) dalla metà del mese di novembre al 20 dicembre 2021 e la pubblicazione dei seguenti saggi e articoli: *Fenomenologia dell'espressione e comprensione dell'umano: Aby Warburg tra storicità e fondazione*, in *Humanistica*, 2019 (ma 2021), XIV (n.s. VIII), 1-2, pp. 147-154; *Osten und Westen: Überlegungen aus dem Europa des 19. Jahrhunderts*, in E. Massimilla / G. Morrone (a cura di), *Deutschland und der Orient. Philologie, Philosophie, historische Kulturwissenschaften*, Hildesheim/Zürich/New York, Olms, 2021; Wilhelm Dilthey, *Note e testi sull'antropologia*, traduzione e cura di G. Magnano San Lio, in «Archivio di Storia della Cultura», 2021, XXXIV, pp. 345-360; *Individui, popoli e culture tra Oriente e Occidente*, in *Metafisica dell'immanenza. Scritti per Eugenio Mazzarella*, vol. II: *Etica e religione*, a cura di P. Amato / A.G. Biuso / V. Bochicchio / M.T. Catena / F. Masi / V. Pinto / N. Russo / S. Venezia, Milano/Udine, Mimesis, 2021, pp. 201-212;

- M. Magnano San Lio ha svolto attività di ricerca presso la Karl Jaspers-Haus di Oldenburg (settembre-dicembre 2021) approfondendo il pensiero di Karl Jaspers in ambito antropologico e psichiatrico, con particolare riferimento ai temi delle interazioni tra individuo, società e valori europei di riferimento, partecipando a seminari e giornate di studio presso la Martin-Luther-Universität di Halle-Wittenberg (2020), presso la Karl Jaspers Gesellschaft e l'Università Carl von Ossietzky di Oldenburg (settembre-dicembre 2021), risultando inoltre vincitrice con il saggio *L'“uomo intero” tra filosofia e scienze: la declinazione filosofica della Allgemeine Psychopathologie*, del “Premio Karl Jaspers, sezione Giovani”, indetto dalla Società Italiana Karl Jaspers, con la partecipazione alla premiazione come relatrice con un intervento sulla declinazione psicopatologica, filosofica e antropologica della riflessione di Karl Jaspers (24 novembre 2021);
- Bentivegna ha approfondito le ricerche sul tema dell'Europa all'interno della riflessione filosofica di lingua spagnola, con la pubblicazione dell'articolo dal titolo *Luis Recasens Siches: el logos de lo humano*, in «Logos», XV (2020), pp. 125-134; ha inoltre curato la pubblicazione del volume *Tracce di filosofia interculturale*, Lugano, Agorà & co., 2020, ove sono contenuti i saggi dello stesso Bentivegna (*La filosofia interculturale: un tema del nostro tempo*, pp. 1-15), di Burgio (*Africano perché ebreo. Il Cristo di Eboussi Boulaga*, pp. 55-67) e Giarratana (*Conoscere se stesso, vivere il simile e convivere con l'altro: riflessioni tra filosofia e interculturalità*, pp. 17-31);
- Biuso ha continuato il proprio lavoro, da diversi anni oramai portato avanti, dedicato all'indagine metafisica attraverso la partecipazione a convegni e seminari (Ciclo di seminari dedicati a *Céline*, organizzato dall'Associazione Studenti di Filosofia Unict: tre incontri svolti nei giorni 10 febbraio, 8 marzo, 13 aprile; relazione su *L'estasi dell'arte. Evento Forma Mondo* tenuta presso la Fondazione OELLE Mediterraneo Antico di Aci Castello, 17 maggio; relazione su *Biotecnologie e antropocentrismo* nell'ambito del Convegno Internazionale dedicato a *Technology and coexistence. Phenomenological and anthropological perspectives*, organizzato dall'Università Federico II di Napoli, 10 settembre; relazione dal titolo *Sul realismo*, nell'ambito del Convegno *L'invenzione della realtà. Scienza, mito e immaginario nel dialogo tra realtà psichica e mondo oggettivo*, organizzato dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania, 30 settembre; coordinatore di sessione durante il Secondo Convegno della *Società Italiana di Filosofia Teoretica: Natura e Tecnica*, Napoli 14-16 settembre; relazione su *Franco Carlisi. Il corpo come sguardo*, nell'ambito della mostra dell'artista, Caltanissetta 12 novembre), la cura (insieme ad altri) di *Metafisica dell'immanenza. Scritti di Eugenio Mazzarella*. Volume III, *Poesia e natura*, Milano-Udine, Mimesis, 2021, pubblicato anche con finanziamento parziale del progetto EUROAD, e le seguenti pubblicazioni di saggi e articoli: *Differenze. Oltre il politicamente corretto*, DIALOGHI MEDITERRANEI, vol. 52 – Novembre-Dicembre 2021, pp. 373-384; *Toccare l'ineffabile. La poesia di Eugenio Mazzarella*, in AA.VV., *Metafisica dell'immanenza. Scritti di Eugenio Mazzarella*. Volume III, *Poesia e natura*, Milano-Udine, Mimesis, 2021, pp. 469-484; *Nichilismo e Differenza*.

In dialogo con Dario Sacchi su Severino, INCIRCOLO. vol. 11 (giugno 2021), pp. 459-466; *Metafisica del Tempo*, DIALOGHI MEDITERRANEI, vol. 50 – Luglio-Agosto 2021, pp. 50-56; *Scritture filosofiche del Novecento*, DIALOGHI MEDITERRANEI, vol. 49 – Maggio-Giugno 2021, pp. 38-45);

- sui temi della metafisica hanno lavorato, producendo risultati importanti, anche alcuni giovani componenti del progetto di ricerca, strutturati e non strutturati e legati al WP 6, in particolare: Pace Giannotta, che ha partecipato a numerosi seminari e convegni (relazione dal titolo *Robots and cyborgs: how do they perceive, act and therefore 'live'?*, nell'ambito del convegno internazionale *Living in the New Era (LINE2021), Digital Technologies, Creativity, and Science Fiction* (26-28 Novembre 2021), tenutosi presso l'Università di Shanghai Jiao Tong (Cina, online), 26 Novembre; relazione dal titolo *Functional body and sentient body: the enactive phenomenology of corporeality*, nell'ambito del convegno internazionale *Enactivism and Phenomenology: State of the Dialog* (11-12 Novembre), tenutosi presso l'Università Palacky a Olomouc (Repubblica Ceca, online), 11 Novembre 2021; relazione dal titolo *Corpo funzionale e corpo senziente: la mediazione delle tecnologie incarnate nel rapporto mente-mondo*, nell'ambito del Secondo Convegno Nazionale della Società Italiana di Filosofia Teoretica (14-16 Ottobre), tenutosi presso l'Università di Napoli Federico II, 14 Ottobre 2021; relazione dal titolo *Naturalizing Phenomenal Intentionality*, nell'ambito del *Workshop dello IUSS Analytic Phenomenology, Intentionality and Consciousness, nel contesto del Progetto PRIN 2017 The Mark of the Mental*, (13-15 Ottobre), tenutosi presso l'Università di Pavia (online), 13 Ottobre 2021; relazione sotto forma di poster dal titolo *Embodying and naturalizing phenomenal intentionality*, presentato nell'ambito del ventottesimo convegno della *European Society for Philosophy and Psychology* (30 Agosto – 2 Settembre), tenutosi presso l'Università di Lipsia (Germania, online), 31 Agosto 2021; relazione dal titolo *Embodying and naturalizing phenomenal intentionality*, nell'ambito del convegno internazionale *Perspectives on Intentionality and Consciousness* (25-26 Marzo), tenutosi presso l'Università di Waikato (Nuova Zelanda, online), 25 Marzo 2021), oltre ad essere autore della monografia, in corso di stampa (ISBN: 9788857585871), *Fenomenologia enattiva. Mente, coscienza e natura*, Milano, Mimesis, 2021, e degli articoli *Autopoietic Enactivism, Phenomenology, and the Problem of Naturalism: A Neutral Monist Proposal*, in «Husserl Studies», 37 (2021), pp. 209-228, *Panqualityism as a critical metaphysics for neurophenomenology*, in «Constructivist Foundations», 16-2 (2021), pp. 163-166; Fava, autrice dell'articolo *Mente Corpo Tempo in Di Spazio. Uno studio non convenzionale del Quando*, in «Vita Pensata», n. 26, Gennaio 2022, pp. 39-47; Palma ha svolto un soggiorno di ricerca presso la Freie Universität di Berlino, che ha permesso la partecipazione al corso istituzionale *Geschichte der Philosophie* con argomento la figura di S. Sontag sotto la supervisione della Prof.ssa A. Eusterschulte (ottobre-dicembre 2021), e ha tenuto una relazione *Limiti e silenzi*, seminario dedicato al centenario della pubblicazione del *Tractatus logico-philosophicus* di L. Wittgenstein e organizzato dall'Associazione Studenti di Filosofia Unict, 13 maggio 2021, ed è autore degli articoli *L'invecchiamento come emozione del Tempo nella Recherche di Marcel Proust*, in «Sicilorum Gymnasium. A Journal for the Humanities», 2019, vol. 5, pp. 313-330, ISSN: 2499-667X; *Tornare dove il Tempo si ritrova. Sugli ultimi Pavese e Proust*, in «Il Pequod», II, giugno 2021, vol. 3, pp. 22-37, ISSN: 2724-0738; *A che la parola? Frammenti poetici per una metafisica*, in «Vita pensata», luglio 2021, vol. 25, pp. 35-43, ISSN: 2038-4386;

- Vilardo ha partecipato alle seguenti conferenze, giornate di studio e seminari: *La metafisica di Kant*, Scuola Superiore di Catania, (seminario online dal 21-09-2020 al 24-09-2020); *14th Conference of the Italian Society for Analytic Philosophy* (22-24 settembre 2021), presentando una relazione dal titolo *Between the distal and the proximal: an interpretation of Quine's semantics*, in occasione della 4th annual TiLPS History of Analytic Philosophy Workshop (dicembre 2020); ha inoltre svolto attività di ricerca presso la biblioteca della Karl Jaspers Haus di Oldenburg (settembre 2021) e presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Siviglia (ottobre 2021);

- Randazzo ha partecipato al XIX Convegno annuale della Società Italiana di Estetica, dal titolo *Forme e Metamorfosi dell'Estetica*, Palermo, 30 settembre – 1 ottobre 2021, ha pubblicato l'articolo *Emozioni e neuroni specchio nell'esperienza artistica ed estetica*. SICULORUM GYMNASIUM,

LXXII, V, 2019, pp. 163-171 e ha in corso di pubblicazione l'articolo *Installazioni e forme di deriva*, già accettato e da pubblicarsi nel prossimo fascicolo della rivista «Aesthetica» (fascia A).

C. Il confronto con le previsioni: problemi incontrati, strategie di soluzione

In linea di massima, gli ostacoli principali allo svolgimento del progetto nelle forme e nei tempi previsti sono stati dovuti soprattutto alla attuale situazione di emergenza epidemiologica, che ha impedito in diversi casi la programmazione o lo svolgimento (quando già programmate) di missioni per ricerca e, più in generale, di attività *incoming* e *outgoing*. Nonostante ciò, come evidenziato al punto precedente, alcune di queste attività sono state comunque portate a termine, in presenza ove possibile, o in modalità telematica, approfittando in alcuni casi (come per la registrazione delle prime lezioni del MOOC) anche della situazione contingente e provando a fare, ove possibile, di necessità virtù.

D. Il punto su prospettive teoriche e impatto

L'impostazione teorica del progetto si muove su un doppio canale: da una parte la realizzazione di nuove linee di indirizzo speculativo, in grado di integrare i metodi e i linguaggi della filosofia, della storia della filosofia e della geografia culturale, oltre che di aggiornare l'approccio teorico, teoretico e pratico, ai problemi filosofici e culturali; dall'altra parte il confronto serrato con le costruzioni tipiche dei grandi movimenti di pensiero dell'Europa medievale, moderna e contemporanea e con gli studi che le riguardano, perseguendo la possibilità di rileggere in maniera innovativa i percorsi di diffusione di questi ultimi e di confronto e contaminazione con le prime. All'interno di tale prospettiva di carattere generale, il perseguimento di risultati teoreticamente e storiograficamente in grado di suscitare sicuro interesse (tanto negli ambienti di studio nazionali e internazionali quanto, più in generale, presso un'opinione pubblica consapevole e matura) è legato alla dimensione pratica di un approccio epistemico teso al riconoscimento della valenza culturale e del valore sociale delle discipline umanistiche.

Catania, 14 gennaio 2021

Corrado Giarratana
(PI EUROAD)